

MARTEDÌ 12 APRILE 2022



Ascoltiamo la parola

Disastro o gloria?

(...) Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. (...) E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto» (...) Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. (...) Dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Gv 13,21-33.36-38



Per riflettere

Dei discepoli di Gesù uno si incammina sulla via del tradimento e addirittura Pietro solennemente fa promesse che non avrà la forza di portare a compimento. Che situazione disastrosa! Eppure Gesù parla di gloria. Questo vuol dire che lui riesce a vedere quello che i suoi seguaci non riescono a cogliere. Da questo arriva a tutti noi l'invito a riconoscerci poveri di fronte al Signore e a non atteggiarci a super discepoli. Cerchiamo, dunque, di stare in contemplazione nei misteri pasquali che celebriamo in questi giorni per cogliere il manifestarsi della gloria di Dio. Là dove potrebbe esserci solo ingiustizia e dolore, prevaricazione e povertà dell'animo umano si svela la sua gloria. Non sarà facile perché la tentazione sarà quella di considerare la via della croce come un incidente di percorso e quindi di rimuoverlo. Gesù invece ci avverte che è lì che si svela la GLORIA.



Per una chiesa sinodale

Nucleo tematico X. Formarsi alla sinodalità

«La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità. Come formiamo le persone, in particolare quelle che rivestono ruoli di responsabilità all'interno della comunità cristiana, per renderle più capaci di "camminare insieme", ascoltarsi a vicenda e dialogare?».

(Dal documento preparatorio del Sinodo dei Vescovi: "Per una chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione", 30)



Preghiamo insieme

R. La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.
Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami. **R.**

Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia forza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **R.**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **R.**

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza,
che io non so misurare.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **R.**

(dal Salmo 70)